



CRONACA

Torbole, prosciolto Cellino: nessuna irregolarità

di Mara Rodella

Acquisto del terreno per il centro sportivo: non luogo a procedere anche per l'ex sindaco e due funzionari



Alla lettura del dispositivo, slittato nel primo pomeriggio, non era presente. C'era in udienza (come sempre), però, il presidente del Brescia Calcio Massimo Cellino: due ore davanti al gup, Matteo Grimaldi, per discutere la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm Erica Battaglia in relazione alle presunte irregolarità da cui sarebbe stata connotata la compravendita del terreno sul quale, a Torbole Casaglia, sorse il centro sportivo dove si allena il club.

Nessuna, secondo il giudice. Che, alla fine, ha decretato il non luogo a procedere — «perché il fatto non sussiste» — non solo nei suoi confronti, ma anche per tutti gli altri indagati: il sindaco del paese Roberta Sisti, l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici Mauro Ometto e Fabio Vizzini, già componente della commissione urbanistica — e dal dicembre 2017 «arruolato» dalla Brescia Holding spa (che si occupa dei servizi per il Brescia Calcio) in qualità di libero professionista di stimare il valore di mercato dell'area in via Donatori del sangue venduta dal Comune alla società. Tutti erano accusati di turbata libertà degli incanti: secondo la Procura in modo illecito gli indagati avrebbero posticipato «la definizione della procedura di variante del Pgt per modificare la destinazione d'uso del terreno in area ad uso privato» soltanto dopo la compravendita. Quindi, in modo da evitare che ulteriori interessati partecipassero alla gara pubblica per aggiudicarsi l'area. Favorendo in modo inequivocabile il Brescia, che l'avrebbe oltretutto ottenuta a un prezzo «di favore».

Quando si spalanca l'aula scattano pacche sulle spalle e sospiri di sollievo. «È davvero un grande risultato, siamo riusciti a dimostrare che le accuse fossero costruite in aria», commenta l'avvocato Luca Bonavitacola, difensore di Massimo Cellino insieme al collega **Giorgio Altieri. Il quale aggiunge: «Abbiamo raccontato la verità. Dal nostro punto di vista era tutto trasparente e documentale, per cui abbiamo chiarito tutti gli aspetti della vicenda». Un grazie «per l'attenzione» va al giudice dell'udienza preliminare: «Siamo molto soddisfatti».**

Ci speravano, i legali. «Perché conosciamo la vicenda e la correttezza di tutto ciò che era stato fatto». Del resto, continua l'avvocato Altieri, «anche il Tribunale amministrativo già aveva dato ampiamente ragione alla nostra strategia, noi difendiamo anche le società rispetto al ricorso al Tar e ricordo la sentenza sia stata largamente positiva già circa un anno e mezzo fa, quando furono respinti tutti i motivi di ricorso al Tar». Ma non è solo questo, spiega il difensore. «Abbiamo chiarito che il cambio di destinazione d'uso del terreno era ben antecedente rispetto a quando Cellino comprò il Brescia Calcio: era stata decisa mesi prima». Nessun accordo, quindi, ribadisce la difesa. «C'è stata una ufficiale e trasparente manifestazione di interessi, il Comune non l'ha accolta, ha indetto una procedura di gara, è stata realizzata una perizia da parte del Comune nominando un esperto del Tribunale il quale ha determinato tre criteri, tutti di natura privatistica, per la valutazione del bene». Stessi aspetti, ricorda l'avvocato, «già chiariti davanti al Tar e che sono stati evidentemente riconosciuti anche in questa sede, per cui siamo sempre stati confidenti: giustamente la magistratura fa le sue verifiche come è corretto che sia, però noi siamo sempre stati convinti».

QUOTIDIANONAZIONALE

IL GIORNO

BRESCIA

Brescia, Massimo Cellino e il sindaco di Torbole prosciolti

Turbativa d'asta: il fatto non sussiste. Il patron del Brescia e il sindaco Sisti tirano un sospiro di sollievo.



Massimo Cellino

Non luogo a procedere "perché il fatto non sussiste". Le grane giudiziarie del patron del Brescia Calcio Massimo Cellino nelle ultime ore si stanno sciogliendo come neve al sole. Ieri il gup Matteo Grimaldi ha prosciolto il presidente delle Rondinelle dall'accusa di turbata libertà d'incanti che lo vedeva imputato con il sindaco di Torbole Casaglia Roberta Sisti (attuale segretaria provinciale della Lega, ndr), all'assessore ai Lavori Pubblici Mauro Ometto e all'esponente della commissione urbanistica Fabio Vizzini.

Stando al pm Erica Battaglia, che aveva chiesto il rinvio a giudizio per tutti, la costruzione del centro sportivo nel quale si allenano i calciatori del club nasconde manovre speculative. Il centro sarebbe stato realizzato su un terreno che nel 2018 fu svenduto dal Comune alla società Brescia Holding spa, la quale poi la cedette a un'altra società della galassia Cellino, la Eleonora Immobiliare, al doppio del prezzo. Prima vi sorgeva un parco e poi, "all'esito della procedura di vendita dell'immobile, fu definita la variante del Pgt per modificare la destinazione d'uso in area ad uso privato", recitava l'accusa.

Gli imputati hanno sempre negato gli addebiti e anche il gup ieri ha creduto alla loro innocenza. "I passaggi erano documentati e in trasparenza, e anche il Tar ci aveva dato ragione - spiega non nascondendo il giubilo l'avvocato Giorgio Altieri, che con il collega Luca Bonavitacola assiste il patron del Brescia Calcio -. Il cambio di destinazione d'uso del terreno fu predisposto 6-8 mesi prima dell'acquisizione. Tutto avvenne regolarmente. Vi fu da parte una manifestazione d'interesse che il Comune non colse, e in un secondo momento fu indetto un bando di gara. Poi fu nominato un perito per la valutazione del valore del bene". Per il sindaco Sisti, si è trattato di "una macchinazione dell'opposizione per screditare la giunta".

L'INCHIESTA

Brescia Calcio e centro sportivo di Torbole, prosciolto Massimo Cellino

[Pierpaolo Prati](#)

SPORT

CALCIO

30 gen 2023, 14:21

TORBOLE, CELLINO PROSCIOLTO



Brescia Calcio e centro sportivo di Torbole, prosciolto Massimo Cellino

Il giudice dell'udienza preliminare Matteo Grimaldi ha prosciolto il presidente del **Brescia Calcio Massimo Cellino**, il sindaco di Torbole Casaglia **Roberta Sisti**, **Mauro Ometto**, all'epoca dell'inchiesta assessore ai Lavori pubblici dello stesso Comune, e di **Fabio Vizzini**, componente della commissione urbanistica fino al 31 novembre 2017 e incaricato dal Brescia calcio di fissare il valore dell'area di via Donatori di Sangue nel paese della Bassa.

Secondo il sostituto procuratore Erica Battaglia, titolare del fascicolo di **inchiesta sulla compravendita** del terreno sul quale è poi sorto il centro sportivo delle rondinelle, i quattro avevano «posto in essere atti fraudolenti, consistiti nel posticipare all'esito della procedura di vendita dell'immobile, la definizione della procedura di variante del Pgt che avrebbe dovuto modificare la destinazione d'uso del terreno in area ad uso privato».

Ipotesi che per il giudice invece non sussiste. È il secondo verdetto favorevole che il presidente del Brescia Calcio incassa in pochi giorni. Giovedì 26 gennaio scorso la Corte di Cassazione **ha annullato il sequestro da 59 milioni di euro** eseguito la scorsa estate.

Centro sportivo del Brescia Calcio: Altieri (**Studio Tonucci & Partners**), grande soddisfazione per altra vittoria in pochi giorni.

LINK: <https://www.lawtalks.it/centro-sportivo-del-brescia-calcio-altieri-studio-tonucci-partners-grande-soddisfazione-per-altra-vittoria-in-pochi-...>

Centro sportivo del Brescia Calcio: Altieri (**Studio Tonucci & Partners**), grande soddisfazione per altra vittoria in pochi giorni. 'Grande soddisfazione per una sentenza che, anche grazie alla recente riforma Cartabia, applica già all'esito dell'udienza preliminare il non luogo a procedere sulla base delle allegazioni difensive per il principio della non ragionevole previsione di condanna in un eventuale processo dibattimentale. Cadono così tutte le accuse contro Massimo Cellino e la Sindaca di Torbole Casaglia Roberta Sisti'. Così si esprime l'avvocato Altieri, legale di fiducia dell'imprenditore sardo. Massimo Cellino, anche in questa vicenda è stato assistito dagli avvocati Giorgio Altieri e Ida Blasi di **Studio Tonucci & Partners** di Roma e dall'avvocato Luca Bonavitacola di Brescia, che la settimana scorsa avevano conseguito l'annullamento dei sequestri di oltre 50 milioni per un'indagine fiscale sempre a Brescia nei confronti dell'imprenditore di Sanluri.

Brescia, Cellino prosciolto per vicenda del centro sportivo

LINK: <https://www.unionesarda.it/sport/calcio/brescia-cellino-prosciolto-centro-sportivo-tribunale-b77f3222>

Brescia, Cellino prosciolto per vicenda del centro sportivo. Per il giudice per le udienze preliminari l'ipotesi di «comportamenti fraudolenti» non sussiste. Massimo Cellino (archivio) Dopo l'annullamento del maxi sequestro da 59 milioni di euro, deciso giovedì scorso in Cassazione, il presidente del Brescia calcio Massimo Cellino incassa un altro successo davanti alla giustizia. Il giudice dell'udienza preliminare di Brescia Matteo Grimaldi lo ha infatti prosciolto, e come lui il sindaco di Torbole Casaglia e segretario provinciale della Lega Roberta Sisti, Mauro Ometto, all'epoca dell'inchiesta assessore ai Lavori pubblici dello stesso Comune, e di Fabio Vizzini, componente della commissione urbanistica fino al 31 novembre 2017, nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisto dell'area dove è nato il centro sportivo del Brescia calcio. Secondo il sostituto procuratore Erica Battaglia, titolare del fascicolo, i quattro avevano «posto in essere atti fraudolenti, consistiti nel posticipare all'esito della procedura di vendita dell'immobile, la definizione

della procedura di variante del Pgt che avrebbe dovuto modificare la destinazione d'uso del terreno in area ad uso privato». Ipotesi che per il giudice invece non sussiste. «Grande soddisfazione - commenta l'avvocato Giorgio Altieri, legale di fiducia dell'imprenditore sardo - per una sentenza che, anche grazie alla recente riforma Cartabia, applica già all'esito dell'udienza preliminare il non luogo a procedere sulla base delle allegazioni difensive per il principio della non ragionevole previsione di condanna in un eventuale processo dibattimentale. Cadono così tutte le accuse contro Massimo Cellino e la sindaca di Torbole Casaglia Roberta Sisti». Cellino è stato assistito dagli avvocati Altieri e Ida Blasi di Tonucci & Partners di Roma e dall'avvocato Luca Bonavitacola di Brescia, che la settimana scorsa avevano conseguito l'annullamento dei sequestri di oltre 50 milioni per un'indagine fiscale sempre a Brescia nei confronti dell'imprenditore di Sanluri. (Unioneonline/Iopi) © Riproduzione riservata